ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI SANGUE
REGIONALE DELL'UMBRIA

XLVIII ASSEMBLEA REGIONALE
NARNI 28 APRILE 2019

RELAZIONE DEL CONSIGLIO

ANNO **2018**

"AVIS: per una donazione consapevole, responsabile e programmata"

Un cordiale saluto di benvenuto a tutti voi a nome mio e del Consiglio Direttivo tutto. Un minuto di silenzio per ricordare donatori e dirigenti della nostra Associazione umbra, che ci hanno lasciato durante il trascorrere dell'anno.

Un particolare saluto ai donatori, ai soci e ai dirigenti dell'Avis Comunale di Narni – che oggi ci ospita – ed un buon compleanno per i 65 anni dalla fondazione di questa realtà associativa.

Perché questo tema per l'odierna assemblea? Il Consiglio ha voluto insistere sulla necessità che l'Avis modifichi l'approccio con i donatori, in special modo con i nuovi donatori, perché si attuino i principi affermati nelle assemblee precedenti: *"Volontari per rendere un servizio"* (2017), *"Il Volontario per un servizio credibile ed affidabile"* (2018) per giungere ad una *"donazione consapevole, responsabile e programmata"* : Ciò è motivato dalle analisi sull'andamento delle donazioni, sia in Umbria sia a livello nazionale, ma principalmente perché il nuovo donatore *"tenga conto delle esigenze di quantità, qualità, specificità ed efficienza (contenimento dei costi) della stessa pratica volontaria. Nel 2013, in occasione di un altro corso, abbiamo detto che è necessario donare quando serve e come serve e per far ciò occorrono rigore, informazione, programmazione e organizzazione. Dalla quantità alla qualità, dalla donazione al donatore consapevole, dalla promozione della donazione alla promozione della cultura solidale, della salute, di stili di vita sani e positivi"*: ha sempre più senso quanto già diciamo da qualche anno.

Ricordiamo ciò che nello statuto regionale è detto: *"… il donatore …* ***promotore di un primario servizio socio-sanitario*** *ed operatore della salute …* ***sostiene i bisogni di salute*** *dei cittadini favorendo il raggiungimento dell'autosufficienza di sangue e dei suoi derivati e dei massimi livelli di sicurezza trasfusionale possibili e la promozione per il buon utilizzo del sangue*"

In Umbria ancora una volta dobbiamo prendere atto di una ulteriore **diminuzione di 820 donazioni rispetto al 2017**: sommate alle precedenti registriamo 4.243 in meno rispetto al 2012 posizionandoci appena poco sopra i valori del 2008.

Nel tempo abbiamo rilevato una pari diminuzione delle necessità dei Servizi per cui non ci sono state vere e proprie emergenze ma spesso "carenze" dovute ad una costante incertezza ed irregolarità nel donare.

Per il corrente anno il Centro Regionale Sangue ha definito l'obiettivo in 40.000 donazioni di sangue e in 2.500 le pratiche di plasmaferesi; è evidente una diminuzione

della raccolta di sangue intero, quindi una inferiore quantità di plasma da separazione, ma una raddoppio delle plasmaferesi per tentare di raggiungere gli obiettivi dei Piani Nazionale e regionale: ma le proiezioni per il 2019, considerate le plasmaferesi effettuate nel primo trimestre di quest'anno, sono: **obiettivo al 31.12.2019 "non raggiunto" (- 340)**

In considerazione della NON autosufficienza nazionale, e della nostra regione, di **plasmaderivati** che oggi rappresentano una notevole spesa per la sanità pubblica, in tutti i Piani regionali, nel Piano nazionale si sono concordati **obiettivi di raccolta MAI RAGGIUNTI**: il numero delle macchine per la plasmaferesi sono insufficienti ed alcune delle esistenti sono inutilizzate (Città di Castello e Terni): per queste si è chiesto una loro ridistribuzione sul territorio per consentire un potenziamento del Sit di Foligno, una raccolta nei punti di Narni, Orvieto e della Media Valle a Pantalla oltre al ripristino ad Umbertide: **anche in questo caso i Direttori Generali della USL Umbria 1, della USL Umbria 2 e dell'Azienda Ospedaliera di Terni tacciono**: la raccolta di plasma non è sempre promossa dal personale dei SIT e dei PRF; l'Avis in campo nazionale e regionale hanno avviato una impegnativa campagna promozionale e di informazione: *"quest'anno va di moda il giallo".*

Ancora una volta sollecitiamo l'attuazione della **"prima donazione differita",** già praticata in alcuni PRF sia dalla **USL Umbria 1,** sia dalla **USL Umbria 2,** anche nei SIT di Perugia e Terni: al di là della maggiore sicurezza, i dati dimostrano una maggiore "fidelizzazione" del donatore che assume un comportamento **consapevole** della sua funzione nel sistema sanitario e **responsabile** per una donazione programmata; inoltre sarebbe data attuazione alle linee di indirizzo sia nazionali sia del piano regionale sangue 2016 – 2019; non è secondario, inoltre, prendere atto che anche nella provincia di **Terni, da un questionario somministrato dal locale Sit, si rileva che il 73% degli intervistati è favorevole alla prima donazione differita**. L'Avis ha sollecitato, nelle varie sedi, e richiesto più volte alle due Aziende Ospedaliere di Perugia e Terni l'attuazione di tale pratica, ma **tutti tacciono.**

Abbiamo ripetutamente richiesto che i SIT si dotassero della ***"firma digitale"*** per consentire l'accesso alla "*cartella sanitaria*" ai nostri direttori sanitari associativi e ai donatori con notevole riduzione di tempi e relativi costi per la stampa e spedizione dei referti sia strumentali sia di laboratorio: non ci risulta che ad oggi lo abbiano fatto o, se fatto, non ci è stato comunicato.

Parimenti è stata richiesta, con insistenza, la creazione della **"banca dati unica regionale"** che consentirebbe a tutte le Avis umbre l'uso del software "AssoWeb" e di

correggere i numerosissimi errori, presenti negli attuali database, spesso derivati da un non corretto inserimento dei dati nei softwares in dotazione dei servizi.

In occasione della redazione del nuovo Piano regionale Sangue e Plasma rinnoveremo, con determinazione, la richiesta di prevedere un Centro Regionale Sangue che realizzi i compiti assegnatigli dalla attuale normativa ed abbia una autentica capacità effettiva di programmazione, osservazione e verifica delle e sulle attività delle Aziende regionali. Nulla è cambiato rispetto a quello che abbiamo detto nella relazione dello scorso anno: *"oggi è occasione di incontro ma non è operativo e non ha alcun potere; partecipano alcuni "addetti ai lavori", non sempre delegati dai Direttori Generali, e quindi senza alcun potere di "impegno decisionale operativo" e spesso debbono "valutare" se stessi"*

Nella nostra regione rileviamo disparità evidenti sui risultati conseguiti nella provincia di Perugia ed in quella di Terni; quasi dappertutto notiamo carenze di personale dedicato nei vari punti di raccolta, una non uniformità delle procedure di accertamento della idoneità e tempi troppo lunghi che costringono l'aspirante donatore a più accessi: l'Avis ha chiesto che venissero predisposti *percorsi preferenziali ed uniformi* senza ancora alcun esito positivo.

A tutti questi problemi organizzativi l' Avis ha sempre formulato proposte costruttive e mai assunto comportamenti polemici, ma solo atteggiamenti attenti e propensi alla soluzione delle differenti problematiche.

Ci siano dichiarati disposti a rivedere anche i giorni di apertura e di chiusura dei vari punti di raccolta asseconda delle effettive esigenze donazionali ed abbiamo chiesto **"aperture domenicali" – la terza di ogni mese per tutto l'anno** perché riteniamo che, visti gli ottimi risultati conseguiti presso il Sit di Perugia ed il Punto di Raccolta Fisso di Pantalla, che da tempo realizzano tali aperture, le buone prassi vadano trasferite su tutto il territorio regionale. l'incertezza di *aperture a spot* non permette di organizzare una pratica donazionale in maniera costante nel tempo: **i direttori generali della USL Umbria 2 e dell'Azienda Ospedaliera di Terni non hanno mai risposto**; è pervenuta solo una nota del responsabile del Sit di Terni che propone solo quattro *aperture* anche se in un comunicato del 16 dicembre 2018 si affermava: ***i donatori di sangue promuovono il Sit di Terni e apprezzano le aperture domenicali.***

Altro tema della giornata è la ***"chiamata programmata"*** per evitare eccedenze e/o carenze: ma non ci è resa possibile perché **questa Avis Regionale non è in possesso dei dati necessari: soglie minime per gruppo, esigenze settimanali programmate e scorte presenti per ogni servizio**

immunotrasfusionale. Alla donazione programmata si lega anche la realizzazione di un **servizio di prenotazione** che, previsto dal Piano e dalla Convenzione vigente, oggi si sta realizzando in parte del territorio della provincia di Perugia, per le Avis che ne hanno fatto richiesta, con l'impegno e le risorse dell'Avis Provinciale

Siamo ancora fiduciosi e crediamo di poter raggiungere gli obiettivi che abbiamo condiviso e concordato perché rileviamo un clima di collaborazione instauratosi tra l'Avis Regionale e le altre strutture associative, Avis provinciali e comunali, che sta producendo buoni effetti sul territorio, si sta piacevolmente scoprendo che se le problematiche si affrontano insieme ed uniti spesso il problema diventa meno pesante. In questi ultimi anni troppo spesso ci siamo mossi in maniera scomposta su i vari tavoli di discussione e questa divisione ha indebolito l'Associazione e le Istituzioni, forse, ne hanno approfittato rinviando le decisioni; la sintonia ritrovata tra tutte le componenti associative non può che fare bene alla nostra associazione, e produrrà sicuramente effetti positivi su tutto il territorio. Vogliamo ringraziare Ilio Cintia (presidente Avis Provinciale Perugia) e Mauro Tosi (presidente Avis Provinciale Terni), e con essi i membri dei rispettivi Consigli, per la stretta collaborazione instaurata. La missione, lo sappiamo bene, è difficile, ma insieme riusciremo a risolvere ogni avversità ne siamo sicuri: GRAZIE !!!

L'anno passato è stato condizionato da tante incombenze. La **protezione dei dati personali stabiliti dal Regolamento GDPR 2016/679** e dalla vigente normativa italiana e l'adeguamento di tutte le nostre strutture al disciplinare dei dati personali, le modifiche statutarie e tutti gli altri adempimenti obbligatori, hanno comportato innumerevoli disagi. Siamo consapevoli di tutto ciò, ma tutti i dirigenti Avis devono comprendere che le disposizioni di legge vanno rispettate.

Dobbiamo professionalizzare la nostra attività di volontariato consapevole e dedicato all'associazione: vanno preparati i giovani dirigenti alle nuove sfide del futuro alle nuove normative che incombono per il terzo settore, dobbiamo migliorare la nostra comunicazione, perché deve accrescere la componente della nostra società: i giovani. Troppo spesso i giovani sono impegnati negli studi e/o a trovare soluzioni lavorative che fanno si che si allontanino dalle attività di volontariato: se vogliamo pensare al futuro dobbiamo cercare di educare e valorizzare il nostro patrimonio genetico; un aspetto positivo è stata la recente costituzione della **consulta regionale giovani**, un obiettivo ritenuto primario dal consiglio direttivo fin dalla sua prima riunione consiliare: una realtà che ancora deve crescere ed espandersi su tutto il territorio regionale.

Lo scorso anno ci ha visto impegnati anche nell'avvio di progetti sia regionale che interregionale. Quello regionale "**AVIS4AVIS –** l'**AVIS** per **A**ccrescere la cultura del **V**olontariato tra **I** giovani e nelle **S**cuole" cofinanziato dalla Regione dell'Umbria ai **sensi dell'articolo 72 e 73 del d.lgs 03 luglio 2017, n. 117** vede direttamente interessate le due Avis Provinciali ed alcune sedi comunali. Ai sensi dello stesso decreto il Ministero ha cofinanziato un progetto interregionale **"B.E.S.T. choice: Benessere, Educazione e Salute nel Territorio"** – capofila Avis Regionale Veneto con la partecipazione di "Avis Nazionale", "Avis Regionale Abruzzo", "Avis Regionale Marche", "Avis Regionale Piemonte", "Avis Regionale Liguria", "Avis del Trentino", "Avis Regionale Friuli Venezia Giulia", "Avis Regionale Basilicata", "Avis Regionale Umbria", "Avis Regionale Sicilia", "Avis Regionale Valle d'Aosta", "Avis Regionale Toscana", "Aido Regionale Friuli Venezia Giulia", "Aido Regionale Veneto", "Aido Regionale Piemonte", "Aido Regionale Liguria" E "Medici Per La Pace"

L'Avis Regionale continuerà a puntare molto sulla formazione dei quadri e dei soci con particolare riferimento alla "*chiamata – accoglienza e fidelizzazione*" dei soci: un primo corso è stato effettuato lo scorso anno sulla "chiamata" tenuto dai coautori delle "linee guida" predisposte da Avis Nazionale; verrà ripetuto unitamente a quelli previsti per l'accoglienza e la fidelizzazione: non dimentichiamo la nostra identità di Organizzazione di Volontariato e non di impresa di servizi e che la normativa vigente e la convenzione sottoscritta ci chiedono, come veniva ricordato lo scorso anno, di:

1. predisporre annualmente, e ai vari livelli di Base, Comunali, Provinciali e Regionale, una relazione da cui si evincano le attività svolte, sulla base dello specifico documento di programmazione (es. relazione annuale del Consiglio direttivo) e degli obiettivi attesi, comprensiva delle modalità di realizzazione e delle risorse impegnate con riferimento a:
   a) promozione del dono;
   b) sensibilizzazione, informazione ed educazione del donatore (es. materiale informativo, ecc);
   c) gestione della chiamata programmata;
   d) modalità di utilizzo e gestione dei flussi informativi.

non a caso più volte abbiamo invitato le nostre realtà territoriali alla predisposizione del Piano Operativo Annuale (PAO): strumento necessario per dare risposte e documentare il nostro operato.

Non dimentichiamoci che presto dovremo redigere il "bilancio sociale" per porci nelle condizioni di far conoscere la validità delle nostre azioni, il ruolo, ancora oggi insostituibile, che svolgiamo così come lo abbiamo sempre preteso dalle altre

Organizzazioni e dalle stesse Istituzioni. Da quest'anno, ai sensi della legge n.124 del 04 agosto 2017 – art.1.125/129 – sono stati resi pubblici i contributi, le sovvenzioni ed i sostegni a vario titolo ricevuti dalle pubbliche Amministrazioni la cui gestione ed utilizzo dobbiamo pubblicamente rendicontare.

L'offerta formativa sarà concordata con le Avis Provinciali.

" *… è necessaria una progettazione meno precaria e più sistematica di un'attività di educazione e di sensibilizzazione permanente sugli obiettivi della solidarietà e della donazione personale nell' interesse collettivo. L'analisi del fabbisogno nazionale di sangue ed emoderivati, la ricognizione sullo stato di precarietà dei dati disponibili in materia, la valutazione della portata del mutamento socio-culturale in corso, rendono ormai ineludibile la messa in cantiere di strumenti idonei per il raggiungimento di obiettivi meno precari e più sistematici concernenti:*

a) la documentazione e l'aggiornamento medico-scientifico, economico e socio-culturale sulle problematiche ematologiche;

b) la realizzazione di un sistema informativo basato su una banca dati completa ed integrata sulla offerta e sulla domanda di sangue;

c) la programmazione di una attività di formazione coerente con le finalità della scelta solidaristica nazionale e graduata sulle diverse fasce di destinatari.

Al fine di concorrere al perseguimento di tali obiettivi, l'AVIS si propone come punto di riferimento operativo per l'attivazione di un servizio nazionale centrato soprattutto sul versante dell'imput del "sistema sangue", inteso come versante in cui viene promossa, curata, sensibilizzata e contabilizzata l'offerta/donazione.

Tale servizio, ideato come ***Centro di Documentazione, Ricerca e Formazione****, si configura essenzialmente come luogo di riferimento, di supporto formativo e di convergenza informativa per tutta la rete dei terminali periferici, costituiti dalle sezioni locali e dai consigli provinciali e regionali delle associazioni e dei servizi trasfusionali".*

delibera approvata dal Consiglio Nazionale Avis il 15.11.1990, su proposta di Avis Regionale Umbria del novembre 1989; portò alla istituzione del Centro FID per la documentazione, ricerca e formazione con sede a Perugia: **l'attualità delle scelte dell'epoca spingono questa Avis a sollecitare Avis Nazionale affinché si porti a conclusione la proposta riformulata dal Consiglio nazionale**.

Se i Servizi hanno le loro colpe, ovviamente l'Avis non può esimersi da alcune responsabilità (negli allegati trovate indicati dati e percentuali), elementi questi di valutazione del nostro operato che dimostrano la necessità di fare meglio.

Dall'aprile dello scorso anno abbiamo iniziato a monitorare gli "accessi" dei donatori che, per non idoneità temporanea o definitiva, non hanno donato: 3.012 nit e

743 ni per un totale di **3.755** su 31.012 accessi pari rispettivamente al **9,71%** e **2,40%** (01.04.2019 – 31.12.2019). Una proiezione basata sui dati del primo trimestre di quest'anno ci mostra un dato molto impegnativo di circa **5.800 accessi senza donazione**. In che modo e con quale efficacia seguiamo i donatori "sospesi" e quelli definitivamente "non idonei" perché continuino la loro azione promozionale verso i giovani, comunicando loro ciò in cui credono?

Nel 2018 abbiamo avuto 2.782 "nuovi soci" e 3.132 "cancellati" e l' indice di donazione dell' 1,24 - indici tutti su cui riflettere: *nuovi soci in diminuzione, indice donazionale in diminuzione* !!!

Signori Delegati e Presidenti nell' ordine del giorno trovate anche al punto 12 "*adozione del Modello Organizzativo e nomina dell'Organismo di vigilanza ex D.Lgs 231/2001* (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300)": questo è un altro adempimento da assolvere per la cui adozione verrà chiesta delega al Consiglio Direttivo.

Al punto 13 dell' ordine del giorno trovate indicato "*acquisto sede sociale*": anche questo verrà illustrato e richiesto un pronunciamento dell'Assemblea trattandosi di impegno pluriennale superiore al mandato dell'attuale Consiglio.

Volutamente abbiamo voluto una breve relazione, perché gli argomenti in essa contenuti fossero oggetto di approfondimento e discussione in questa sede, al fine di poter raccogliere condivisioni, suggerimenti e disponibilità operative per migliorarci, rispettarci e condividere principi e comportamenti, affinché l'Avis dell'Umbria abbia, nel rispetto del proprio Statuto, del Regolamento nazionale e del Codice etico, una sola immagine, sia affidabile e credibile, sia coerente con la propria "missione" ed abbia una unica "visione del futuro" (intendiamo concludere così come facemmo lo scorso anno). Grazie

per il CONSIGLIO DIRETTIVO
IL PRESIDENTE
f.to Andrea Marchini

AVIS REGIONALE UMBRIA

Rendiconto proventi ed oneri al 31 dicembre 2018

ONERI	**2017**	**2018**
1) Oneri da attività tipiche		
1.1) Materie Prime		
1.1.1) Acquisto mat. associativo		
a) Acquisto materiale promoz. e assoc.	€ 16.492,70	**€ 20.449,00**
1.1.2) Acquisto materiale vario		
a) Acquisto materiale uso corrente	€ 711,58	**€ 1.112,51**
b) Acquisto mat. cancelleria e stampati	€ 1.923,54	**€ 2.468,37**
c) Spese per riviste e giornali		
1.2) Servizi		
1.2.1) Spese generali		
a) Pulizie ed igiene locali	€ 1.738,00	**€ 1.896,00**
b) Assicur. furto ed incendio locali	€ 1.026,69	**€ 676,62**
c) Spese postali	€ 4.201,45	**€ 1.485,93**
1.2.2) Utenze varie		
a) Energia elettrica, acqua, riscaldamento	€ 2.413,44	**€ 1.743,00**
b) Telefoniche	€ 71.231,53	**€ 58.217,80**
c) Altre Utenze	€ 22.184,81	**€ 19.270,45**
1.2.3) Servizi		
a) Manutenzione e riparazione beni	€ 517,25	**€ 570,48**
1.2.4) Spese per prestazioni di servizi		
a) Consulenze professionali e Occasionali Varie	€ 8.176,29	**€ 28.842,65**
1.2.5) Assicurazione attivisti		
a) Assicurazione Kasko attivisti	€ 3.000,00	**€ 3.000,00**
b) Assicurazione RCT ed infort. attivisti	€ 1.728,00	**€ 1.728,00**
c) Assicurazione RCT Infortuni donatori	€ 4.616,00	**€ 4.764,00**
1.2.6) Spese assemblee		
a) Spese assemblea Avis Nazionale	€ 6.096,55	**€ 5.246,22**
b) Spese assemblea Avis Regionale	€ 9.896,76	**€ 6.047,80**
c) Spese organizzazione convegni e congressuali	€ 1.329,02	**€ 1.950,00**

segue

1.2.7)Oneri organismi associativi		
a) Rimborso spese attivisti	€ 1.924,79	**€ 2.377,79**
b)Trasferte Consiglio Direttivo	€ 7.805,69	**€ 10.728,29**
c)Altre spese consiglio direttivo	€ 488,34	**€ 319,50**
d)Trasferte Collegio dei Revisori		
e) Altre Spese Collegio dei Revisori		
f) Trasferte del Collegio dei Probiviri		**€ 722,12**
1.2.7) Organizzazione e partecipazione a seminari e convegni		
a) Partecipazione Convegni e Seminari	€ 0,00	**€ 848,00**
b) Corsi di Formazione per attivisti e dipendenti	€ 5.032,86	**€ 1.270,40**
1.2.8) Contributi Avis Periferiche		
a) Contributi per donazioni Avis Comunali	€ 485.395,01	**€ 471.799,62**
c) Spese per iniziative diverse	€ 25.948,96	**€ 25.951,54**
d)Contributi per maggiori spese promozionali	€ 61.761,80	**€ 32.217,77**
1.2.9) Quote associative		
a) Quote associative AVIS Nazionale	€ 34.480,00	**€ 33.517,00**
b) Quote associative AVIS Regionale		
c) Quote iscriz ad altri organismi di volontariato	€ 1.300,00	
a) Contributi Avis Provinciali e di base		**€ 65.465,12**
1.3) Godimento beni di terzi		
1.3.1) Affitto ed oneri accessori	€ 12.859,92	**€ 10.981,00**
1.4) Personale		
1.4.1) Spese Personale Dipendente		
a) Stipendi Personale Avis	€ 27.201,38	**€ 36.079,58**
b) Rimborsi spese Personale Avis	€ 304,60	**€ 366,84**
c) T.F.R. Personale Avis	€ 2.067,00	**€ 2.263,81**
e) IRAP Personale Avis	€ 0,00	
f) INPS Personale Avis	€ 6.528,20	**€ 9.817,99**
g) Mensa Dipendente	€ 1.755,65	**€ 3.002,14**
h) Spese giovani servizio civile	€ 1.725,65	
1.5) Ammortamenti		
1.5.1) Amm.to mobili e macchine ordinarie d'ufficio	€ 1.998,29	**€ 2.111,75**

segue

1.6) Oneri diversi di gestione		
1.6.1) Spese varie generali e amministrative	€ 2.606,25	**€ 606,25**
2) Oneri Promozionali		
2.4) Attività ordinaria di promozione		
2.4.1) Spese per promozione		
b) Spese varie di propaganda	€ 41.565,19	
4) Oneri finanziari e patrimoniali		
4.1) da servizi bancari		
4.1.1) Oneri fiscali e Finanziari		
a) Spese e commissioni bancarie	€ 359,99	**€ 492,87**
b) Imposte e Tasse	€ 254,84	
5) Oneri Straordinari		
5.3) Da altre attività		
5.3.1) Oneri e Perdite Straordinarie		
b) Sopravvenienze passive	€ 146,54	**€ 0,00**
c) Minusvalenza cespiti		
(C) Totale costi	**€ 880.881,95**	**€ 870.408,21**

segue

Rendiconto proventi ed oneri al 31 dicembre 2018 *(segue: pag. 4)*

PROVENTI	**2017**	**2018**
1) Proventi da attività tipiche		
1.2) Rimborso costi per attività associative in convenzione		
a) Rimb. da strutture pubbliche per donazioni	€ 872.197,92	**€ 857.042,50**
b) Altri rimborsi		
1.3) Da soci e associati		
a) Quote Associative da Provinciali e altre sogg. Avis	€ 12.061,80	**€ 11.715,12**
1.5) Altri rimborsi		***€ 0,00***
a) Altri rimborsi vari		
2) Proventi da raccolta Fondi		
2.4) Contributi vari		
Contributo da Regione Umbria	€ 0,00	
Contributi da Istituti di cred. e assicurativi		
Contributi da privati	€ 5.090,00	**€ 5.750,00**
Contributi da sostenitori		
Contributi da altri		
4) Proventi finanziari e patromoniali		
4.1) Da depositi bancari		
a) Interessi attivi	€ 93,82	
b) Utili su titoli		
5) Ricavi diversi e proventi strordinari		
5.3) Da altre attività		
a) Sopravvenienze attive	€ 997,44	**€ 10.334,06**
b) Ricavi diversi e abbuoni attivi		**€ 5,59**
(D) Totale ricavi	**€ 890.440,98**	**€ 884.847,27**

Riepilogo costi e ricavi

	anno 2017	**anno 2018**
Totale ricavi (D)	**€ 890.440,98**	**884847,27**
Totale costi d'esercizio = (C)	**€ 880.881,95**	**870408,21**
(E) Differ. Attiva	**€ 9.559,03**	**€ 14.439,06**
(F) Differ. Passiva		

Il Tesoriere
Leonardo Coricelli

ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI SANGUE
AVIS REGIONALE UMBRIA
Situazione patrimoniale al 31 dicembre 2018

		anno	*anno*
ATTIVO		**2017**	**2018**
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I - Immobilizzazioni Immateriali			
3) Software	€	662,67	**662,67**
4) Spese di ricerca e sviluppo	€	23.337,04	**23.337,04**
II - Immobilizzazioni materiali			
1) Mobili e macchine d'ufficio	€	34.388,97	**35.523,57**
2) Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche	€	14.122,90	**14.122,90**
3) altri beni	€	66.138,56	**66.138,56**
4) Altre attrezzature progetto card	€	120.072,65	**120.072,65**
4) Fondi Ammortamento	€	-228.798,18	**-230.909,93**
III - Immobilizzazioni finanziarie			
1) partecipazioni	€	16.311,00	**16.311,00**
2) Assicurazione T.F.R.	€	725,16	**725,16**
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
II - Crediti			
1) verso Altre strutture Avis	€	13.971,62	**14.386,62**
2) verso altri	€	0,00	
3) Crediti Vs. Clienti	€	376.107,18	**386.504,43**
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
1) depositi cauzionali	€	723,04	**723,04**
IV - Disponibilità liquide			
1) depositi bancari	€	362.932,58	**335.813,24**
3) cassa contanti	€	368,24	**259,36**
Totale Attività	€	**801.063,43**	**783.670,31**
PASSIVO			
A) PATRIMONIO NETTO			
I - Patrimonio libero			
1) Risultato dell'esercizio in corso	€	9.559,03	**14439,06**
III - Patrimonio vincolato			
1) fondi iniziative comuni	€	208.040,00	**208.040,00**
2) Fondo Attivita' sociali Future	€	328.566,10	**338.125,13**
3) Fondo Progetti speciale	€	0,00	
4) Fondo Costruzione /Acquisto sede	€	110.000,00	**110.000,00**
B) RATEI PASSIVI			
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	€	21.528,15	**23791,96**
D) DEBITI			
I - Debiti a medio e lungo termine			
	€	0,00	
II- Debito a Breve termine			
1) Debiti Vs. Avis di Base	€	53.283,26	**50.785,53**
5) debiti vs. fornitori	€	67.296,00	**33.402,79**
6) debiti tributari Vs. Erario	€	1.264,60	**3.218,45**
7) debiti vs. Istituti previdenziali	€	1.526,29	**1.867,39**
8) debiti vari	€		
(B) Totale Passività	€	**801.063,43**	**783670,31**

Cod.	Descrizione conto	sottoconto	disp. Iniz.	Variazione diminuzione	Variazione Aumento	saldo finale	dest. 2018	disp. finale
29.01.00	FONDO ATTIVITA' SOCIALI FUTURE		340.031,29	0,00	0,00	340.031,29	14.439,06	354.470,35
	PROMOZIONE E COMUNICAZIONE	Produzione e acquisto materiali, editoriali	32.746,41	0,00	0,00	32.746,41	0,00	32.746,41
		partecip. interassociative e Giovani	24.846,65	0,00	0,00	24.846,65	0,00	24.846,65
		partecip. progetti Regione /Com/AO/USL	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00
		Campagna scuola	35.402,00	0,00	0,00	35.402,00	0,00	35.402,00
	CENTRO STUDI AVIS UMBRIA			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Ricerca e borse di studio	44.931,20	0,00	0,00	44.931,20	0,00	44.931,20
		FORMAZIONE	35.547,07	0,00	0,00	35.547,07	14.439,06	49.986,13
		Consulenze esterne	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00
		Progetti speciali	7.917,57	0,00	0,00	7.917,57	0,00	7.917,57
				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	MIGLIORAMENTO CONTINUO ATTIVITA'	Attrez. d'Ufficio e aggior.to impianti	24.343,84	0,00	0,00	24.343,84	0,00	24.343,84
		rete per chiamata programmata ass.va e s	65.000,00	0,00	0,00	65.000,00	0,00	65.000,00
		prog. rete informatica e privacy + card	38.570,81	0,00	0,00	38.570,81	0,00	38.570,81
		progetto qualità	10.725,74	0,00	0,00	10.725,74	0,00	10.725,74

Cod.	Descrizione conto	sottoconto	disp. Iniz.	Variazione diminuzione	Variazione Aumento	saldo finale	dest. 2017	disp. finale
25.01.0001	FONDO INIZIATIVE COMUNI		208.040,00	0,00	0,00	208.040,00	0,00	208.040,00
		Contrib. Avis di primo impianto	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00
		Contrb. Avis Prov. Perugia	88.600,00	0,00	0,00	88.600,00	0,00	88.600,00
		Contrib. Avis Prov. Terni	54.440,00	0,00	0,00	54.440,00	0,00	54.440,00
		Produzioni Editoriali Avis Periferiche	15.000,00	0,00	0,00	15.000,00	0,00	15.000,00
		Contributi Avis Periferiche	40.000,00	0,00	0,00	40.000,00	0,00	40.000,00
			disp.	Variazione	Variazione	saldo	dest.	disp.
Cod.	Descrizione conto	sottoconto	Iniz.	diminuzione	Aumento	finale	2017	finale
28.01.0001	PROGETTI SPECIALI		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
29.02.00	FONDO ACQUISTO/RISTRUTTURAZ/MANUT.NE SEDE		110.000,00	0,00	0,00	110.000,00	0,00	110.000,00
	TOTALE	FONDI DISPONIBILI	658.071,29	0,00	0,00	658.071,29	14.439,06	672.510,35

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2018

Signori Associati,

La presente Nota integrativa si riferisce al bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2018 ed evidenzia le risultanze dello stato patrimoniale (attività e passività) e del Rendiconto della gestione (oneri e proventi).

La seguente Nota Integrativa che costituisce parte integrante del Bilancio dell'esercizio 2018, redatto in Euro. La struttura dello Stato Patrimoniale e del Rendiconto Economico effettuata nel rispetto del D.Lgs. 17 gennaio 2003, n. 6, e nel rispetto del D.Lgs 155/06 dell' Agenzia delle Onlus e nel rispetto dell'atto di indirizzo ai sensi dell'Art. 3, comma 1 let.a) del D.P.C.M. 21 marzo 2001 n°129 approvato l'11 febbraio 2009. Nella presente Nota integrativa sono evidenziati i principi contabili seguiti nella redazione del Bilancio, i criteri applicati nella valutazione delle poste di bilancio e tutte le informazioni utili o ritenute necessarie al fine di una più esaustiva comprensione del Bilancio stesso.

L'obiettivo che si intende perseguire nella redazione del presente bilancio è di evidenziare le risultanze contabili in una struttura uniforme per tutto il settore no profit che consentono di fornire a tutti i terzi interessati le informazioni circa le attività delle particolari gestioni non lucrative, svolte nel rispetto della missione stabilita dallo statuto, in particolare l'articolo 2 degli scopi sociali.

Tale nota illustra l'andamento della gestione nel corso dell'esercizio ed è stato redatto seguendo i principi della competenza economica e temporale, si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta, la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività **(principio della prudenza e della continuità dell'Associazione);**

Vengono indicati esclusivamente gli avanzi di gestione realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, in riferimento a questo siamo a precisare che si è provveduto a spesare ogni costo, nel rispetto delle metodologie utilizzate dall'Avis Nazionale. Tale mutazione di utilizzazione non cambia nella sostanza la gestione, ma esprime in maniera più chiara e trasparente il risultato di gestione. Tale impostazione ci permette di utilizzare i fondi solo ed esclusivamente in presenza di disavanzo di gestione, cosa

che in questo esercizio non è stato necessario visto che abbiamo avuto una differenza positiva di gestione di € **14.439,06;** si tiene conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento **(principio della inerenza e competenza economica);** si tiene conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo, conferma il rafforzamento del principio della competenza economica, gli elementi eterogenei compresi nelle singole voci devono essere valutati separatamente (principio della chiarezza espositiva dei dati in bilancio); i criteri di valutazione non vengono modificati da un esercizio all'altro (principio della continuità dei bilanci) per permettere la confrontabilità con gli stessi bilanci degli anni precedenti. I ricavi per servizi, oggetto della ns. attività, sono riconosciuti al momento dell'accertamento dell'avvenuta donazione che normalmente si identifica con la verifica del numero delle donazioni mensili, che poi vengono ricontrollate e conguagliate con i dati di fine anno.

Troppo spesso accade come i dati riscontrati dalle comunali e dai servizi immuno trasfusionali, non concordano contabilmente, pertanto chiediamo alle stesse comunali di fare maggiore attenzione, nella contabilizzazione delle donazioni effettivamente realizzate. I Principi Contabili cui abbiamo fatto riferimento nello svolgimento del lavoro sono quelli, compatibili con le norme di legge, e ai principi stabiliti dalla professione

(Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, e Linee Guida per la Redazione del Bilancio Sociale delle Organizzazioni che esercitano attività sociale rif. Dlgs 24 marzo 2006 n. 155).

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice Civile alle quali, pertanto, si rimanda. Gli stessi, inoltre, non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

L'ammortamento è stato calcolato in quote costanti in base al reale utilizzo dei beni, fatta eccezione dei beni dati in uso alle Avis periferiche che hanno subito un ammortamento in un'unica annualità.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI: le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte al costo di acquisto.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI: sono state iscritte e valutate al costo di acquisto, comprensivo degli eventuali oneri accessori. Le quote di ammortamento sono state calcolate in maniera sistematica tenendo presente l'effettivo utilizzo nonché il deperimento dei beni utilizzati in base al reale utilizzo. Per il calcolo delle quote di ammortamento relativi ai beni acquistati nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e congruo operare un ammortamento pari al 50% del coefficiente stanziato. Per i beni di modico valore e a rapida obsolescenza si è ritenuto opportuno procedere all'intero ammortamento nel corso dell'esercizio.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE: sono state valutate al valore del costo e riguardano precisamente :

partecipazione **EMOSERVIZI srl pari a 7,86%** del Capitale Sociale per un valore di € 15.736,00=

partecipazione **BANCA ETICA** pari ad un'azione per un valore di € 575,00=;

CREDITI: sono stati iscritti in bilancio al valore del loro presunto realizzo, nel rispetto del generale principio della prudenza. Ad oggi stiamo provvedendo all'accertamento dei crediti effettivamente da riscuotere, al fine di concordare con i singoli servizi i saldi contabili crediti e debiti.

DEBITI E VALORI NUMERARI: Sono stati iscritti in bilancio al loro valore nominale.

Riduzioni di valore immobilizzazioni

Le immobilizzazioni materiali e immateriali sono state sistematicamente ammortizzate tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione, come evidenziato in precedenza.

Si ritiene che non sussistano i presupposti per la svalutazione delle immobilizzazioni iscritte in bilancio.

Oneri finanziari imputati all'attivo

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesati nell'esercizio.

Proventi da partecipazioni diversi dai dividendi

Non esistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425,n. 15,C.C.

Utili e perdite su cambi

Non risultano iscritti a bilancio utili né perdite su cambi.

Informazioni relative ai patrimoni destinati

Esistono patrimoni derivanti da attività tipiche dell' associazioni che sono destinati ad attività future, e vincolati nei capitoli di spesa come da allegato al Bilancio e riassunto come di seguito:

Fondo attività sociali future, Fondo Iniziative comuni, Progetti speciali, e fondo acquisto sede, tali fondi sono incrementati per la destinazione dell'avanzo di gestione come esposto nell'apposito allegato.

Informazioni relative ai finanziamenti destinati

L'Associazione non ha in corso alcuna operazione di finanziamento.

Operazioni di locazione finanziaria

L'Associazione non ha in corso alcuna operazione di leasing.

Rivalutazioni monetarie

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, N.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Considerazioni finali

Si ricorda che con l'entrata in vigore della Convenzione dal 1/01/2017 l'azienda ospedaliera di Terni, l'ex Asl 1 e l'ex Asl 4 rimborsava direttamente all' Avis regionale e poi la stessa Avis regionale le rigira per le proprie quote alle Avis comunali per la loro spettanza;

Per la partita " SPESE PERSONALE DIPENDENTE " l'aumento è dovuto alla assunzione di una nuova dipendente a tempo determinato, dal 1/03/2018 che supporta l'attività di verifica dell'attività donazionale, di addebito e conguaglio alle

Aziende Ospedaliere e Unità Sanitarie Locali, collabora alla predisposizione della documentazione giornaliera, settimanale, mensile ed annuale, cura la predisposizione, stampa ed invio delle cards.

Vi confermiamo infine che il presente Bilancio, composto da Rendiconto Economico, Stato Patrimoniale, Prospetto Gestione Fondi anno 2018 e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Associazione e corrisponde alle scritture contabili, e vi invitiamo ad approvare il progetto di Bilancio al 31/12/2018 così come predisposto.

Signori Associati alla luce di quanto esposto nei punti precedenti si propone di destinare l'avanzo di gestione pari a € 14.439,06= (quattordicimilaquattrocento-trentanove/06) come riportato nel prospetto "Gestione Fondi" allegato al Bilancio, nella colonna destinazioni anno 2018.

Il Tesoriere
Coricelli Leonardo

AVIS REGIONALE UMBRIA

Preventivo attività anno 2019

Costi

Acquisto mat. associativo		
Acquisto materiale promoz. e assoc.	€	**40.000,00**
Acquisto materiale vario		
Acquisto materiale uso corrente	€	**1.250,00**
Acquisto mat. cancelleria e stampati	€	**2.000,00**
Spese generali		
Pulizie ed igiene locali	€	**1.900,00**
Assicur. furto ed incendio locali	€	**700,00**
Spese postali	€	**3.000,00**
Spese per riviste e giornali	€	**250,00**
Spese varie generali	€	**1.000,00**
Utenze varie		
Energia elettrica, acqua, riscaldamento	€	**3.000,00**
Telefoniche	€	**55.000,00**
Altre Utenze e\o Canoni	€	**5.000,00**
Servizi		
Manutenzione e riparazione beni e completamento rete informatica	€	**1.500,00**
Godimento beni di terzi		
Affitto ed oneri accessori	€	**10.800,00**
Spese per prestazioni di servizi		
Consulenze professionali e Occasionali Varie	€	**2.500,00**
Assicurazione attivisti		
Assicurazione Kasko attivisti	€	**3.000,00**
Assicurazione RCT ed infort. attivisti	€	**4.500,00**
Assicurazione RCT Infortuni donatori	€	**5.500,00**
Assicurazione tutela Giudiziaria Dirigenti	€	**700,00**
Oneri e Perdite Straordinarie		
Altre spese varie ed eventuali	€	**200,00**

Oneri organismi associativi		
Rimborso spese attivisti	€	**2.500,00**
Trasferte Consiglio Direttivo	€	**10.000,00**
Altre spese consiglio direttivo	€	**1.500,00**
Trasferte Collegio dei Revisori	€	**300,00**
Altre Spese Collegio dei Revisori	€	**0,00**
Trasferte del Collegio dei Probiviri	€	**200,00**
Spese assemblee		
Spese assemblea Avis Nazionale	€	**7.000,00**
Spese assemblea Avis Regionale	€	**7.000,00**
Partecipazione a seminari e convegni		
Partecipazione Convegni e Seminari	€	**1.500,00**
Organizzazione Corsi Formazione e aggiornamento		**1.500,00**
Fondo Centro Studi Avis Umbria	€	**23.000,00**
Contributi Avis Periferiche		
Contributi per maggiori oneri di promozione e organizzazione	€	**60.000,00**
Contributi Progetto Adeguamento rete informatica	€	**3.000,00**
	€	
Contributi Avis Provinciali	€	**33.500,00**
Quote associative		
Quote associative AVIS Nazionale	€	**34.000,00**
Spese per promozione		
Spese varie di propaganda	€	**35.000,00**
Oneri fiscali e Finanziari		
Spese e commissioni bancarie	€	**150,00**
Imposte e Tasse	€	**600,00**
Oneri fiscali vari	€	**300,00**
Spese Personale Dipendente		
Stipendi Personale Avis	€	**31.000,00**
Rimborsi spese Personale Avis	€	**1.000,00**
T.F.R. Personale Avis	€	**3.000,00**
Assicurazione Dipendenti	€	**2.000,00**
IRAP Personale Avis	€	**1.200,00**

IRAP Personale Avis	€	**1.500,00**
Mensa Dipendente	€	**1.500,00**
Inail Dipendente	€	**1.000,00**
Ammortamenti		
Amm.to mobili e macchine ordinarie ufficio	€	**1.300,00**
(C) Totale costi	€	**406.350,00**

Ricavi

Rimborso costi per attività associative		
Rimb. da strutture assoc. per donazioni	€	**391.050,00**
Contributi vari		
Quote Associative da Provinciali	€	**12.600,00**
Contributo da Regione Umbria	€	**0,00**
Contributi da Istituti di cred. e assicurativi	€	**0,00**
Contributi da privati	€	**0,00**
Contributi da sostenitori	€	**0,00**
Contributi da altri	€	**2.000,00**
Rendite finanziarie		
Interessi attivi	€	**250,00**
Ricavi diversi		
Ricavi diversi e abbuoni attivi	€	**200,00**
(D) Totale ricavi	€	**406.350,00**

65
anni
AVIS
NARNI
1954
2019